

## INCONTRO CON LA DELEGAZIONE EUROPEA PER LE PETIZIONI

Roma, 09/09/03

**L'appello all'Europa è nato dopo lunghi anni di proteste ed incontri con le Istituzioni locali; appelli inascoltati.**

**La grave situazione ambientale del settore est della Capitale – tra l'altro inserita nell'Obiettivo 2 del Docup della Regione Lazio - continua ad essere aggravata da interventi a pioggia di edificazioni selvagge, fuori da ogni logica di pianificazione.**

Dopo aver compromesso il territorio con gli insediamenti industriali e residenziali di Roma e Guidonia, cui vanno aggiunti il C.A.R. (Mercati Generali ed altro) ed il Polo Tecnologico, viene proposto, con la motivazione del recupero urbano, il PRUSST Tiburtino (Programma di Recupero Urbano e Sviluppo Sostenibile del Territorio). In realtà non sono mai stati valutati, con una completa analisi globale, né la mobilità dell'intero territorio, né l'impatto ambientale. Al contrario è stato sistematicamente promesso il prolungamento della Metro B, come logica soluzione al problema, tutte le volte che dovevano essere approvate nuove cementificazioni, e altrettanto sistematicamente, dopo la loro realizzazione, i progetti della metropolitana sono stati accantonati.

**I punti di debolezza del PRUSST Tiburtino sono dovuti alla mobilità del territorio dove si riscontra:**

### UTENZA:

1. **Una popolazione**, che gravita nel settore est, con i comuni limitrofi, di 940.000 persone ((all.1), come da stime del 1993. Cui andranno ad aggiungersi i futuri 40.000 abitanti Case Rosse, Settecamini, e di Ponte di Nona, i nuovi insediamenti residenziali nel Comune di Guidonia, ecc..
2. **I lavoratori** delle Aziende della Tiburtina Valley, del C.A.R., del Polo Tecnologico, di via di Salone e Tecno-città, delle industrie del Travertino, di Guidonia, di Tivoli, oggi circa 40.000, cui se ne aggiungeranno altri 15.000.
3. **I visitatori** di Villa d'Este e Villa Adriana, patrimonio dell'UNESCO, circa 1.000.000 l'anno.

### VIABILITA':

1. **Esistente:**
  - VIA TIBURTINA, ad una sola corsia per ogni senso di marcia, senza corsia di emergenza e possibili inversioni di marcia.
  - TRATTO URBANO A24 intasato (all.2), mai realizzato l'allargamento a tre corsie.
  - LA FERROVIA FM2, a binario unico ed attualmente inutilizzabile.
2. **Uniche proposte:**
  - UNA COMPLANARE (prevista dal PRUSST Tiburtino), senza sbocco (all.3).
  - L'ALLARGAMENTO IN SEDE della Tiburtina, in fase di progettazione.
  - FERROVIA FM2, da Lunghezza a Tiburtina, completamento previsto per il 2008.

### NECESSITA':

1. **Distinzione tra viabilità connessa a:**
  - TRAFFICO COMMERCIALE, per il quale sarà comunque insufficiente quanto proposto.
  - PENDOLARISMO DEI CITTADINI E DEI LAVORATORI.
2. **Prolungamento della metro B**, almeno fino al Polo Tecnologico, posto a condizione per l'approvazione dei progetti, del C.A.R. e del Polo Tecnologico, poi sempre accantonato. Utilissimo per creare un nodo di scambio, come da progetto degli anni ottanta (all.4).
3. **Eliminare i rischi ambientali dovuti a:**
  - Presenza di due industrie chimiche:
    - ✓ **LA CHIMECO**, al Km. 17 della Tiburtina, azienda sotto sequestro giudiziario da 10 anni.
    - ✓ **L'ENGELHARD** (ALL.5-6), A ridosso di Case Rosse, un impianto di smaltimento dei rifiuti pericolosi, 1690 tonnellate all'anno (catalizzatori esausti) – la fabbrica del mistero, – presente in zona da circa 40 anni che ha inquinato, e non lo sapevamo. Solo oggi sta mettendo in regola i suoi impianti di depurazione in ottemperanza alle nuove leggi. Una presenza inquietante in un ambiente ormai molto antropizzato – stanno per costruire villette a schiera e un asilo nido a ridosso della fabbrica. Li separa solo nove metri di strada.
  - Presenza degli elettrodotti ( da 150.000 Kw) per una centralina di smistamento a ridosso della abitazioni (ALL.7).

- Rischio esondazione per la presenza del fiume Aniene, una gran parte del territorio, si trova nella valle, ormai da decenni abbandonata a qualsivoglia pensiero di recupero idrogeologico
- 4. **Eliminare l'inquinamento acustico ed atmosferico**, causato dal traffico su gomma che certamente porterà alla chiusura delle due bretelle a servizio del CAR e del Polo Tecnologico, ancor più aggravato dal **CASELLO** per il pagamento del pedaggio (ALL.8) per accedere a due soli Km. di autostrada.
- 5. **Garantire che, ogni eventuale variante, dei progetti approvati**, rispetti i presupposti per la sicurezza dei cittadini e per l'impatto ambientale, non come accaduto per il "Cavalcavia di Case Rosse" (sostituito da un pericolosissimo incrocio a raso), (all.9-10).
- 6. **Aprire al pubblico transito le strade esistenti** (all.11)

### **COME SONO STATI SPESI I FINANZIAMENTI EUROPEI E DI ROMA CAPITALE:**

**Realizzando un costosissimo e pericoloso anello autostradale** che, a servizio del Centro Agro Alimentare e del Polo Tecnologico Tiburtino, **circonda, come una "Muraglia Cinese" tutto il centro abitato di Case Rosse, sulle aree, previste dal piano di riqualificazione urbana, per le piste ciclabili e pedonali** (ALL.12). Una zona blindata, quasi a nascondere un quartiere di Roma, privo di opere di urbanizzazione, dove oltre mille persone non hanno acqua potabile e fogne e dove mancano: asfaltatura ed illuminazione stradale, una piazza, un centro di aggregazione sociale, ecc., ecc.. Eppure Case Rosse ha un piano particolareggiato ed un progetto di riqualificazione (dal 1995), che sembra essere destinato a tutto fuorché a riqualificare il quartiere (all.13-14).

### **PRIMA CHE VENGA REALIZZATO IL PRUSST TIBURTINO CHIEDIAMO DI:**

#### **1. FERMARE OGNI NUOVA EDIFICAZIONE FINTANTO CHE NON SIA:**

a)Completata la rete viaria in corso d'opera e la nuova viabilità proposta.

b)Approvato il prolungamento della metro B, di superficie, almeno fino alla piattaforma logistica, per ricollegare a Roma i comuni limitrofi, finora ESCLUSI dal bacino di utenza, ma parte integrante del PRUSST come da PTPG, Piano Territoriale Provinciale Generale.

c)Realizzato, dall'E.u.r. fino a Villa Adriana, un asse per la mobilità (Metro B), al fine di ottenere che i mezzi di trasporto individuali abbiano solo una funzione ausiliaria. Come previsto dalla "CARTA DI AALBORG" del 1996, sulle città sostenibili, richiamata anche dal PRUSST Tiburtino.

#### **2. RESTITUIRE ALL'UTENZA LA STAZIONE FERROVIARIA DI SALONE.**

#### **3. COSTITUIRE UN TAVOLO DI LAVORO , CON I COMUNI INTERESSATI, LA PROVINCIA DI ROMA E LA REGIONE LAZIO, PER:**

A. La verifica di tutti gli impatti ambientali e la riconsiderazione di tutti i nuovi progetti.

B. L'analisi dei flussi di traffico, facendo distinzione tra:

- Mobilità presente e futura delle aziende.
- Mobilità della popolazione attuale e futura prevista in tutta l'area che comprende e circonda il PRUSST.

#### **4. RENDERE PARTECIPATI, NON COMPLICI DELLE SCELTE, I CITTADINI CHE VIVONO E LAVORANO SUL TERRITORIO.**